

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.  
Per gli statuti esteri aggiungere la maggior spesa postale — semestre a trimestre in proporzione.  
Pagamenti anticipati  
Numero separato cent. 5  
arreato » 10

## INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologi, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettore non affrancato non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## Alla Camera dei Deputati Per la Calabria

Roma, 27. — Presiede Marcora. Chiminri svolge la sua interpellanza sul modo come procede l'esecuzione della legge a favore della Calabria. Mostra con indagine minuziosa le cause dei mali ed i rimedi che più urgono.

Invita il Governo a provvedere con azione oculata ed energica senza grettezze e senza pedanterie all'esecuzione di una legge, la quale fatta per la redenzione economica della Calabria non ha prodotto finora che disillusioni e tumulti (approvazioni).

Squitti appoggia le ragioni del suo collega calabrese. Nello stesso senso parlano De Nava e De Seta.

### Risponde il ministro

Massimili dopo aver ricordato i criteri che mossero il legislatore a concedere alle regioni calabresi speciali benefici in considerazione dei disastri sofferti, dimostra come esse non abbiano diritto di pretendere con questo beneficio sia accumulato con l'altro dell'abbono del trenta per cento concesso dalla legge per le provincie meridionali.

La presente agitazione è dunque assolutamente ingiustificata e grave è la morale responsabilità di coloro che l'anno promossa.

Promette tuttavia di eliminare gli inconvenienti, se ve ne fossero e spera che la Camera riconoscerà che il Governo ha applicato la legge sulle Calabrie nel modo più largo e benevolo e colla maggiore alacrità.

Concludendo dichiara, che l'agitazione promossa nelle Calabrie non ha alcuna ragione d'essere. Confida nel buon senso e nel patriottismo di quelle popolazioni che le presenti dichiarazioni varranno a ricondurre alla calma.

Cocco Ortu e Gianturco rispondono per quanto riguarda i loro ministeri, rispettivamente dell'Agricoltura e dei Lavori.

Gli interpellanti si dichiarano in massima soddisfatti.

La seduta termina alle ore 6.45

## Pedotti fa come Pilato

Roma 27. — Il generale Pedotti scrive una lettera alla Tribuna per dichiarare che sebbene si continui dai giornali a pubblicare notizie sulla querela Pedotti-Avanti, pure egli non ha nulla a che vedere, giacché, afferma, la querela fu bensì da lui data, ma quale ministro a non per suo conto personale, cosicché cessando egli dalla carica, ogni ulteriore cura al riguardo è passata al suo successore.

E' tutto chiaro! Ma quelli dell'Avanti hanno ragione di ridere.

## IL GRAVE SCIOPERO di 50 mila risaioli a Vercelli

Roma, 27. — Intorno allo sciopero di 10 mila contadini delle risale della provincia di Vercelli l'Italia ha intervistato

L'on. Bergamasco membro della commissione per il progetto di legge delle risale. L'intervistato ha dichiarato che la situazione è estremamente grave. Ha soggiunto che scopo dello sciopero è quello di ottenere i vantaggi e i miglioramenti che desiderano gli scioperanti.

L'on. Bergamasco ha concluso dicendo di sperare che il progetto di legge sul quale egli è commissario possa ristabilire la calma e far cessare lo sciopero.

## La stampa quotidiana e i manoscritti Un'importante sentenza del pretore di Firenze

Si è discussa alla Pretura di Firenze una causa molto interessante per il giornalismo in genere e stabilente un'importante massima giuridica.

Il romanziere Alfonso Belli querelò il direttore del giornale La Nazione per mancata restituzione di un romanzo intitolato: Roma del settecento, inviato al direttore al quale chiese l'indennizzo di 1400 lire.

Il pretore esclude ogni colpevolezza, esprimendo la massima che la stampa quotidiana non è tenuta alla restituzione dei manoscritti, e non può essere schiava ai postulanti di pubblicazioni, perché si troverebbe troppo spesso ad essere vittima di una indegna e sfacciata speculazione.

## Il testamento di Osiris

Trenta milioni all'Istituto Pasteur Parigi, 27. — Ieri nel pomeriggio fu pubblicato il testamento del banchiere Osiris. All'Istituto Pasteur, nominato erede universale, toccheranno 80 milioni di franchi. Della sostanza ereditaria fanno parte anche oggetti preziosi di grandissimo valore, fra i quali diamanti e perle di corone reali. La città di Parigi eredita tutte le collezioni artistiche.

## Il furto gigantesco di gemme

Parigi, 27. — Il gioielliere Schiff, vittima dell'audace furto all'ufficio telegrafico di Nizza, ha qui fama di essere prudentissimo. Il furto fu certo preparato da lungo tempo e con l'aiuto di una donna che lo Schiff ed il suo commesso incontravano frequentemente nei loro giri d'affari. Secondo un telegramma da Nizza sono arrivati colà alcuni «detectives» speciali per conto della società presso la quale lo Schiff si era assicurato contro il furto per 400.000 franchi. Essi si misero subito a ricercare il ladro. Anche l'agente di Schiff era stata rubata, tempo fa a Birmingham, una borsa con gioielli. Il ladro professionale può facilmente sapere quando i negozianti di gemme hanno con sé pezzi di valore, giacché essi usano spargere sul tavolo nei caffè le pietre preziose per esaminarle.

Lo Schiff portava sempre la borsa fermata al braccio con una catenella di acciaio, ma da qualche giorno aveva smesso questa precauzione.

## L'assassino nel treno di Modane avrebbe il finto prete?

Roma, 27. — Si ha da Lourdes che il sedicente prete Derubercy fu già segnalato colà come un truffatore audace che avendo rubato lettere di presentazione dell'abate Lebrun se ne serviva per introdursi e per truffare o per farsi pagare messe. Il finto prete ha

e per più ragioni, non ultima fra tutte la sospensione d'invito alle sue cene.

Il conte X... religiosissimo, era abituato tutti gli anni a regalare Bardellini d'un marenco d'oro, quando incontrandolo alla porta della chiesa, Bardellini gli diceva, inchinandosi profondamente:

— Buon giorno, e buon anno, illustrissimo signor conte! E cento di questi ancora!

Al capo d'anno, dopo la storia della campana, Bardellini ebbe un bel toccare il petto col mento, e la terra col l'orlo del suo cilindro; il signor conte di X... aveva troppa ruggine con lui, e passò ritto impettito nell'atrio della chiesa senza degnarsi il povero capocoro d'un'occhiata.

Non si può dire quanto Bardellini se ne dolesse. Gli spiaceva per le venti lire sfumate per sempre, ma vieppiù gli cuoceva d'aver perduto la benevolenza d'un così rispettabile personaggio.

Pensa e ripensa, il cervello gliene suggerì una che gli parve discreta. Dopo un settimana cadeva la festa di non so quale santo.

Bardellini attende il suo corruttore personaggio alla porta del Duomo, ed appena ne vede l'ombra, gli va incontro, gli si getta ai piedi, ne abbraccia le ginocchia.

25 anni, è biondo, elegante. Il Journal de la grotte de Lourdes lo sospetta autore del tentato assassinio di miss Lowes nel treno di Modane. Il giorno della purificazione si era fatto ricevere dal papa cui offrì un coro istoriato a nome dei cattolici di Lourdes.

## SCUOLA DISTRUTTA DA UN INCENDIO Ventidue bambini bruciati vivi

Ottawa (Canada) 27. — Una catastrofe avvenne nella scuola protestante di Montreal.

La scuola rimase completamente distrutta da un incendio.

Ventidue bambini e un professore rimasero carbonizzati. Quanto furono estratti dalle macerie erano irriconoscibili.

## Asterischi e Parentesi

— Le nostre serve.

Due cameriere, o ad essere più esatti: una cameriera propriamente detta e una serva, nel breve giro di una settimana — narrano le cronache — hanno tentato di suicidarsi col solito sublimato. Anche la serva evolve. Il suicidio, nella categoria delle serve, va diffondendosi sempre più, mentre la serva — istituto famigliare — la vecchia serva dei nostri nonni e dei parroci di campagna sempre più scompare. Anche a Udine, da qualche tempo in qua, il vecchio tipo cede al tipo nuovissimo della serva «contrattuale», quelle che si trovano per mezzo degli uffici di collocamento e delle quartie pagine dei giornali; con le quali è necessario scambiare un contratto in piena regola; che pretendono un giorno libero alla settimana; che portano i guanti, vogliono il letto e tutt'al più il voi, hanno un amante e... si suicidano.

Il vecchio tipo è scomparso quasi del tutto nelle grandi città. Quante sono, ora, le famiglie che hanno una serva da vent'anni? Una volta invece il caso era comune. La serva era trattata con una familiarità di cui oggi non si ha più l'idea. Non era eccessivamente pagata e le si dava del tu; in compenso era un po' trattata come un membro della famiglia, aveva le confidenze amorose della signorina, assisteva alle liti dei coniugi, esprimeva delle opinioni e, nei ceti della mezza borghesia, era ammessa di sera a far la calza nel circolo della famiglia senza che il suo analfabetismo sfigurasse troppo nella conversazione.

Questo serve, per esempio, non si suicidavano.

## — Scuderie imperiali.

Secondo il Badminton Magazine — narra la Minerva — nessun monarca moderno monta così spesso a cavallo come l'Imperatore di Germania, le cui passeggiate sono sempre circondate da una certa pompa. L'imperatore o le persone del suo seguito vestono sempre l'uniforme: e ad esse si aggiunge sempre l'ufficiale di cavalleria che sorregge e allena tutti i cavalli montati dal monarca, il suo aiutante o «Sattelmeister», un soldato del corpo delle guardie personali dell'Imperatore e sei o sette «grooms» in livrea. Se l'Imperatore è accompagnato dall'Imperatrice, il seguito s'ingrossa di una dama d'onore, un secondo «Sattelmeister» e parecchi altri «grooms», una ventina di persone in tutto. Una grave responsabilità pesa sulle spalle

Il conte X... preso all'improvviso non sa che fronte mostrargli e tace.

Bardellini colla voce più umile e l'accento più pentito lo supplica di perdonare.

Egli deve confessarsi e comunicarsi, e non osa presentarsi ad un sacerdote, senza aver fatto prima atto di umiltà, di ravvedimento, senza aver implorato grazia. Se l'illustrissimo signor conte così giustamente adirato, non gli perdonerà, quale clemenza potrà sperare da Dio?

Il conte X... gli accennò di alzarsi, e senza pronunciar parola, perché l'offesa fattagli era ancor troppo fresca, gli mise in mano il marenco d'oro e la pace fu fatta. Non mi sembra improbabile che nell'atto del conte si velasse una certa qual compiacenza.

## In un'alba d'estate Bardellini si trovava a prendere il fresco nel bel viale che conduce al Santuario delle Grazie.

Veniva avanti dall'opposta parte il piovano di un paesello vicino, e Bardellini, quando gli fu dappresso, si levò il cilindro e lo salutò con gran rispetto.

— Buon giorno Bardellini — disse il reverendo che lo conosceva. — Vado alle Grazie a dire messa. Mi sapreste dire se a quest'ora ci sarà il sagrestano?

— Oh di certo, reverendo — rispose Bardellini, e se non vi fosse, non potrà tardare che di qualche istante.

dell'«Oberstallmeister», che è il sovrintendente delle scuderie imperiali: egli ha da pensare a 360 cavalli da tiro e da sella e a tutto un piccolo esercito di stallieri, grooms, cocchieri, ecc.; la sua posizione richiede quindi non soltanto una profonda conoscenza in materia equestre, ma un tatto e una energia straordinaria, nonché una gran dose di pazienza.

I cavalli delle scuderie dell'Imperatore sono educati in modo simile a quello usato per le reclute dell'esercito; s'insigna ad essi a incarare il collo, a muoversi elegantemente, a galoppare, a trottare, ecc. Quando sono completamente istruiti in tutte le eleganze equine del portamento, essi fanno il loro debutto a Corte, generalmente in una cerimonia di parata.

## — Il piede dell'Imperatrice.

Il Gailhard che lasciò la direzione dell'Opera dopo vent'anni, era stato prima un artista lirico. Aveva avuto dei grandi trionfi come baritono. Dovette soprattutto ai suoi successi al Conservatoire di esordire in modo splendido ai concerti del mercoledì che l'Imperatore e l'Imperatrice davano in quaresima negli ultimi anni dell'impero. La prima sera che cantò alle Tuileries, l'Imperatrice si congratulò con lui. Il Gailhard s'inchinò rispettosamente. — Ho l'onore, aggiunse di conoscere da molto tempo Sua Maestà.

L'Imperatrice un po' sorpresa lo fissò. — E so — continuò il Gailhard che ha il più bel piede del mondo. Ho ancora, a casa, la misura che serviva a Tolosa, a calzare Vostra Maestà.

— Come. Siete il piccolo Gailhard?

In quel momento si avvicinò Napoleone III, e l'Imperatrice gli raccontò che aveva ritrovato il figlio del calzolaio che le faceva gli stivaletti quando era in collegio a Tolosa.

## — L'origine del «Cakewalk».

Questa danza grottesca che gli Americani vollero importare in Europa facendola passare per una danza di schiatta origine americana, cioè nata e ballata dalle popolazioni negre degli Stati Uniti ha invece origini ben diverse.

Nei migliori Circoli americani la gioventù si dedica a questa danza inarmonica e barbara con una passione degna di miglior causa. Una delle ragioni di codesta furia danzante si fa risiedere nell'esercizio violento ch'essa richiede, e che bene si appropria a popoli di razza forte e robusta, quali si vantano gli americani del Nord.

Ora invece un esploratore africano, a quanto narra l'Eclair, ha scoperto che le popolazioni nane del Congo danzano a meraviglia il «Cakewalk», danza che trasse appunto le origini dai pigmei dell'Africa centrale.

Queste minuscole popolazioni celebrano le loro feste religiose con danze di «Cakewalk», che viene eseguito proprio come il nuovo genere di ballo che gli americani vantano come nazionale e come espressione della forza della loro razza.

E' umiliante!

## — Per finire.

Ad un teatro di primo ordine mentre si rappresenta un ballo nuovo, un tale domanda ad un amico:

— Che te ne pare della prima ballerina?  
— Ha due gambe magnifiche:  
— E della musica?  
— Non ci ho badato.

— Benissimo, benissimo.

— Ma devo avvertirti di una piccola contrarietà — disse Bardellini.

— Dite.

— Il sacrista è sordo, reverendo.

— Oh, non fa nulla! Leggerò ad alta voce quei passi che richiedono la sua risposta.

— Giusto, reverendo.

— Ciao Bardellini.

Il prete se ne andò.

Pochi istanti dopo, ecco il sacrista.

Bardellini gli si appressò.

— Fai presto, amico — gli disse — perché ora è passato don Giovanni G... il quale t'aspetta per dire la messa.

— Corro, rispose il sacrista.

— Buon giorno, disse l'amico avviandosi.

Ma dopo due passi si voltò, ed aggiunse:

— A proposito, ti avverto che quel povero pretonzolo è sordo come una campana.

— Eh che importa? rispose il sagrestano. Quando mi toccherà rispondere, griderò.

E così fu.

All'altare, nei momenti in cui il sagrestano doveva rispondere, il prete alzava gradatamente la voce, fin quasi a gridare.

Ed il sacrista non stava indietro, ed

## L'incoscienza nella vita e nella storia

Il signor A. D. Henopol scrive nell'«Accademie des Sciences» (fascicolo 21 febbraio) un notevole articolo per dimostrare che la incoscienza domina, negli individui come nelle collettività, il sentimento della coscienza anche quando può parere evidente che la si imponga. L'articolista rileva, infatti, che la vita dell'uomo comincia con essere incosciente, e che occorrono non pochi anni prima che la riflessione e la volontà precedano l'atto psichico. E segue affermando che tutte le impulsi, materiali e intellettuali, sono sotto l'impero dell'incoscienza. L'amore, l'odio, la gelosia, l'invidia, il desiderio, la paura, il coraggio, scrive lo Xenopol, non sono mai il risultato di un pensiero cosciente. Le stesse attività della mente, la memoria, il ragionamento, l'immaginazione appartengono al dominio della incoscienza: perchè non si ricorda bene, non si ragiona giusto, non si è poeti, artisti, scienziati in conseguenza di volontà e di riflessione, ma perchè così hanno d'sposto le forze cieche della natura.

L'articolista esamina poi il problema dal punto di vista della collettività, notando che la preponderanza dell'incoscienza si accentua nella vita dei popoli e nelle relazioni sociali. Non è possibile, o non è, almeno, facile — riassumere il pensiero dell'articolista il quale conforta le sue affermazioni col ricordo di numerosi fatti storici per indurci che i grandi eventi umani furono quali erano stati elaborati nel regno della incoscienza, e che la stessa evoluzione, che pare preordinata e premeditata da forze coscienti, è il risultato fatale dell'incoscienza.

In sostanza, la dimostrazione che scaturisce dalla tesi e dal ragionamento dello Xenopol è che la vita del mondo si svolge e si evolve per effetto di un potere di gran lunga superiore ad ogni volontà umana, producendo per quella via che il destino ha tracciata. La storia del mondo — scrive l'articolista — è la storia dell'incoscienza. Essa dimostra che i progressi o i regressi delle società sono indipendenti dalla volontà degli individui che le compongono; e che i fatti che fanno epoca nella trasformazione di un popolo, erano quasi sempre impreveduti e imprevedibili. Oggi scaturiscano, non si sa come e perchè dagli abissi dell'ignoto per incatenarsi nella successione delle cose, e determinare delle serie di avvenimenti dei quali si può talvolta osservare il principio, ma dei quali non si può mai divinare la fine.

Ciò non vuol dire però — conclude lo Xenopol — che si debba accettare, per la condotta degli individui come dei popoli — il concetto fatalista degli orientali. Non potendo sapere quale sia il destino futuro di ciò che si crede il bene e la giustizia. Se questo sforzo è nel senso della forza incosciente del fatto, tanto meglio; se è in senso contrario potrà non evitare, ma forse ritardare le catastrofe: ciò che è sem-

a sua volta gridava ed urlava.

Ad un certo punto il piovano seccato e infastidito, si voltò con un muso lungo un palmo.

— Non son mica sordo, — soffì — non occorre che tu urli a mo' dei cani.

— Ma neppure io sono sordo — replicò il sacrista.

Bardellini intanto, a casa sua, si levava tra sé e sé, accordando la chitarra, perchè immaginava la scenetta e l'assaporava.

Fu soltanto dopo la messa che la burla del vecchio venne scoperta.

## Un giorno, all'ora in cui la gente usa mettersi a tavola, monsignore incontrò Bardellini presso la chiesa.

Monsignor A..., accennando con largo gesto alla casetta del vecchio, gli disse con quella sua grande aria:

— Oggi il tuo camino non fuma, Bardellini.

— Fumerà il suo, monsignore, rispose prontissimo il capo-coro.

Un altro di, monsignore, che era appassionatissimo di pittura, condusse Bardellini nel suo salone, per mostrargli una bell'opera, diceva lui.

Bardellini s'intendeva di quadri quanto un uccello.

— Ehi, Bardellini, che ne dici? domandò il prete, dopo ch'ebbe scoperta

## ANGELO BARDELLINI (1)

Dove mai c'era un campanone simile in città?

— L'hai forse nel tuo sottoscala, il campanone? disse uno, con voce di beffa.

— Siete voi gli scemi a non vederlo rispose serio Bardellini. Il campanone è bell'è fuso in tre pezzi. Basta montarlo. Tutti lo circondarono, gonfi di curiosità.

— La campana è il cavaliere X..., dis'egli, grande e pieno come una botte, una meraviglia; il battaglio è don Giacomo B... lungo e sottile, che per tal mestiere non c'è il suo secondo; lo zoccolo poi è il signor conte X... forte, largo, quadrato, un vero zoccolo di campana.

Bardellini aveva parlato con comica serietà, ed in un momento le sue parole fecero il giro della città destando ovunque le più grasse risate.

Risero anche la campana ed il battaglio ch'erano persone di spirito, e sapevano tollerare la cella garbata, ma lo zoccolo, il signor conte X... non la inghiottì, e gli rimase in gola come un osso. Bardellini se ne avvise subito.

(1) Dal volume di p. p.; Bozzetti e studi semplici del Friuli.



pre un beneficio inapprezzabile, perchè prolunga la ragione della vita.

## CRONACA PROVINCIALE

### Da PASIAN SCHIAVONESCO Per l'ampliamento dello scalo merci L'intervento del Deputato

Ci scrivono in data 27:  
Il Comune di Pasian SchiavonESCO si era rivolto al Deputato del Collegio on. Solimbergo, per sollecitare l'ampliamento dello scalo merci di questa stazione.

L'egregio parlamentare si interessò subito, col solito buon volere, della cosa ed ebbe dalla Direzione generale delle Ferrovie la seguente lettera che trasmise a questa autorità comunale:

On. Sig. Solimbergo avv. Giuseppe  
Deputato al Parlamento ROMA

In relazione alle premure rivoltemi per un ampliamento dello scalo merci della stazione di Pasian SchiavonESCO, mi prego informarla che ho disposto venga la questione esaminata dalla Direzione Compartimentale di Venezia, per l'adozione di quei provvedimenti che dall'esame stesso risultassero necessari ed opportuni, in confronto delle constatate esigenze cui si va man mano provvedendo.

Colla più distinta considerazione  
firmato Bianchi

### Da GEMONA Ispettore dei monumenti — Circolo agricolo — Unione ciclistica — Comemorazione di Goldoni

Ci scrivono in data 27:  
L'egregio nostro Sindaco cav. Antonio Strolli, con recente decreto reale venne nominato ispettore dei pubblici monumenti nazionali per i distretti riuniti di Gemona, Tarcento e Moggio.

L'assemblea annuale ordinaria dei soci del Circolo Agricolo è convocata nella sala consiliare del Comune per domenica 3 marzo col seguente ordine del giorno:

Approvazione del bilancio 1905-06; Modifiche allo statuto; Nomina di tre consiglieri; Nomina di due revisori dei conti.

Numerosa l'assemblea dell'Unione ciclistica.

Approvata la relazione del presidente sig. Giovanni Pasqualis, si passò alla nomina delle cariche sociali.

A direttori vennero eletti i sigg. Caberlotto Giorgio, De Carli rag. Giuseppe, Disetti Ermete Edoardo, Di Toma Evaristo, Fantoni Guido, Pasquali Giovanni e avv. Fedrigo Perissutti.

I direttori poscia elessero presidente il sig. Ermete Disetti, vice presidente il sig. avv. Fedrigo Perissutti e segretario il sig. Giuseppe De Carli.

Si stabilì inoltre di indire per il 3 marzo una prima gita sociale.

Per cura dei Padri reggenti dell'Istituto Stimatini, domani sera alle ore 7.30 nel teatrino si terrà una commemorazione del sommo commediografo C. Goldoni.

Dopo la commemorazione si rappresenterà la commedia in 3 atti del Goldoni «Don Marzio maldeciso alla bottega del caffè». Negli intervalli verranno cantati i due cori a tre voci «La Patria» e «L'Aurora» del maestro Nicolini e l'assolo per tenore del maestro Stradella «Celeste preghiera».

### Da TARCENTO Vittima dell'alcolismo

Ci scrivono in data 27:  
Questa mattina, appena fuori del paese, sul sentiero che conduce alla

la tela.

— Hello, monsignore.

— Ti piace, eh? Diavolo! E a chi non dovrebbe piacere? È un capolavoro! Bardellini osservava in silenzio, nulla comprendendo, ma nulla lasciando vedere.

— E quanto credi che possa valere questo quadro?

— Ma, monsignore, non saprei... io non m'intendo di pittura...

— Devi dire lo stesso, così press'a poco...

— Ripeto a monsignore che sono profano, e potrei profferire uno sproposito.

— Ma di' il tuo parere, perbacco! ripeté monsignore per l'ultima volta.

— Ma... non saprei... Cinquanta lire!... gracchiò Bardellini.

— Oh, vecchio imbecille! gridò monsignore con quel suo vocione da gigante, mentre la sua lunga faccia diveniva pavonazza.

— Mille lire!... un milione!... s'affrettò a correggere Bardellini spaventato.

— Imbecille! Imbecillissimo!... tuonò il prelo spingendo il vecchio fino all'uscio.

Angelo Bardellini morì il 5 dicembre 1885, a settantotto anni. La sua fine testà caratteristica venne plasmata in gesso dall'illustre scultore friulano Gigi de Pauli.

Umberto di Chamery

villa Malignani, fu trovato cadavere certo Giacomo Busolini di circa cinquant'anni.

Nella sera precedente il disgraziato era come spesso soleva in preda ai tristi effetti delle bibite alcoliche; rincasando male in gambe, per la china ripida precipitò e si ruppe la spina dorsale. L'infelice lascia la moglie e tre teneri figli.

### Da PORDENONE Incendio — Proposta di concordato

Ci scrivono in data 27:  
Nel pomeriggio d'oggi, verso le 4 casualmente per un agglomeramento di fuliggine si sviluppò l'incendio del camino del fabbricato abitato dal sig. Giovanni Tallon, in Corso Garibaldi.

Il pericolo che il fuoco si propagasse al vicinissimo deposito di tessuti, fu tosto scongiurato per l'opera solerte di alcuni volontari. Giunsero anche i pompieri con una macchina e anche in questa occasione si poté constatare come a Pordenone sia indispensabile che l'importante servizio venga disimpegnato da gente più pratica. E da ciò viene spontanea la domanda: in caso di grave incendio, come disimpegnerebbero il loro ufficio i nostri pompieri che sono fuori di esercizio in modo tale da lasciar credere che semplicemente non lo conoscano neppure? La risposta all'on. Municipio.

I danni di quest'incendio non sono rilevanti e tanto la proprietaria del fabbricato nobile Negrelli Policreti, quanto il sig. Tallon sono assicurati alle Generali.

Nel fallimento Favero Giacomo e C., manifatture, di Zoppola, la fallita propone ai creditori un concordato sulla base del 20/100 pagabile entro un mese dall'omologazione, garante il negoziante di cui sig. Vincenzo Masatti.

All'uopo, furono convocati i creditori per il giorno 23 marzo p. v. ore 10 ant. al nostro Tribunale.

### In Tribunale Per truffa

Giusto Antonio di Bortolo, d'anni 20 e Dal Col Isidoro di Bortolo d'anni 18, da Venezia, nell'agosto 1906 sorpresero la credulità di certa Sandini Adele da Torre dalla quale ebbero vitto ed alloggio per circa 60 lire, prendendo poscia il largo ed asportando qualche oggetto del valore di circa 5 lire.

Deferiti all'autorità giudiziaria, dovrebbero comparire all'odierno dibattimento: preferiscono invece rimaner contumaci buscandosi 10 mesi di reclusione e L. 232 di multa il I, e 85 giorni di reclusione e L. 27 di multa il II.

### Le inevitabili bancarotte

L'anno testè decorso occasionò molti dissesti che, naturalmente, ebbero il loro epilogo nell'aula delle udienze penali.

E i dissesti segnano un crescendo impressionante, né i dibattimenti svoltisi servono di salutare esempio.

Poca pratica nel commercio, mancanza del capitale d'inizio, disgrazie famigliari, ecco le causali solite che vengono avanzate per coprire dei dissesti altrimenti inesplorabili. E per queste vittime del commercio, mentre negli anni passati veniva largita un'amnistia, abbiamo ora la legge Ronchetti che, sempre benefica, perdona a questi commercianti che ancor prima di lanciarsi negli affari, sanno che la legge è così caritatevole.

— Cazorzi Giuseppe fu Antonio d'anni 43, ex negoziante in manifatture di Sacile, il cui dissesto segna un passivo di circa 20 mila lire contro poche centinaia di attivo, difeso dall'avv. G. B. Cavarzerani è imputato di bancarotta semplice per aver pagati vari creditori quando avea sospesi i pagamenti, per non aver tenuti i registri né compilati gli inventari annuali.

Il Tribunale per tutti questi fatti lo condanna a 5 mesi e 25 giorni di detenzione che non espiierà per la legge Ronchetti applicatagli.

— Veneruzzi Giovanni di Alessandro d'anni 26 ex negoziante in manifatture e mercerie di Cordovado siede anch'egli sul banco degli accusati quale responsabile di bancarotta semplice. Fallì nel 28 luglio decorso con un passivo di 20 mila circa ed un attivo di 5 mila. Non fece gli inventari annuali e omise la dichiarazione di cessazione dei pagamenti.

Si busca 25 giorni di detenzione applicata anche a lui la legge del perdono.

### Da CIVIDALE

Morto per paralisi fu minea — L'inverno se ne va  
Ci scrivono in data 28:

L'altra sera, nella vicina frazione di Gruppignano, tal Juan Umberto d'anni 20, muratore, aveva offerto ospitalità nel proprio letto al compagno di lavoro Gasparini Gio. Batta d'anni 50, emigrante, il quale, ritornato dall'estero non aveva potuto trovare ricovero presso i parenti, poco teneri per lui.

Disgrazia volle, che il Gasparini,

mentre il Juan dormiva, venisse colto da paralisi e ne rimanesse morto sull'istante.

L'indomani mattina, quando il Juan si svegliò, ebbe la terrificante sorpresa di trovarsi a lato il cadavere ormai freddo dell'ospite infelice.

Il caso ha tristemente impressionato non solo il Juan, ma gli abitanti tutti di Gruppignano.

Malgrado che l'invecchiare dispiaccia a tutti, pure, ogni giorno che passa di quest'inverno noioso e molesto, è un nuovo sospiro di salute alla non lontana e desiderata primavera che dovrà compensarci coi suoi tepori e colla festività della natura, di tutte le sofferenze procurateci dalla cruda e troppo lunga stagione.

## CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

### L'affare del trasporto del Distretto militare

Le influenze parlamentari di persone estranee alla provincia

L'interrogazione del consigliere Spezzotti alla Deputazione provinciale per sapere, se persone estranee alla provincia s'erano interessate a far trasportare le operazioni di leva da Udine a Sacile, ha prodotto effetto immediato.

Una lettera mandata ieri alla Patria dall'avv. Cavarzerani viene a dare delle spiegazioni che confermano quanto da noi fu asserito e cioè che questo trasporto è voluto soprattutto dalle influenze parlamentari combinate con gli interessi locali. Ma procediamo con ordine. Fino a ieri, la causa militare di Sacile era sostenuta strategicamente dal consigliere provinciale cav. Lacchini; oggi l'assunse l'avv. Cavarzerani consigliere comunale di Sacile e deputato provinciale. Cedant arma togae.

L'avv. Cavarzerani afferma e ragiona così: poichè il comune di Sacile aveva speso settantamila lire per la costruzione dei locali destinati a distretto e deposito, era naturale che pretendesse e pretendeva d'averne la sede, oltre che del deposito, come non si contesta, anche del distretto militare. Ed era naturale che, avendo sentito delle pratiche del prefetto e di taluni parlamentari per non far portar via il distretto da Udine, il sindaco di Sacile interessasse a sua volta taluni altri parlamentari.

E i nomi di questi altri parlamentari? L'avv. Cavarzerani si guarda bene dal dirli — benchè avrebbe dovuto farlo subito per smentire che influenze estranee alla provincia siano intervenute in un affare così importante e delicato, ed abbiano fatto decidere in favore della organizzazione militare combinata con la speculazione edilizia del comune di Sacile.

Non ottenendosi, però, risposta dal Ministero, il sindaco — a mezzo dell'avv. Cavarzerani — pregò d'intervenire all'on. Galli. E questi, recatosi al Ministero della guerra, seppe che s'era deciso, secondo la strategia del consigliere Lacchini.

Benchè l'opera dell'on. Galli si sia limitata a questa informazione, l'avv. Cavarzerani dichiara che l'eminento parlamentare, del quale si parlava sulla Patria, nel numero del 9 corrente era il deputato di Chioggia.

Noi crediamo ben volentieri che l'on. Galli non abbia fatto più di così. Ci sarebbe parso quasi incredibile ch'egli si fosse messo a brigare contro la città di Udine, dove ha passato la bella giovinezza e dove ha lasciato cari ricordi, e per un provvedimento che costituisce un errore militare politico evidente alla mente pronta ed acuta del vecchio chiarissimo collega.

L'on. Galli arrivò a cosa fatta — quando l'influenza degli altri aveva già operato. Secondo le informazioni che abbiamo da fonte insospettabile, l'onorevole Luigi Luzzatti si è interessato, prima dell'on. Galli, a favore del trasporto del Distretto e non si è in alto loco fatto mistero del suo interessamento.

Se l'on. Luigi Luzzatti non era l'eminento parlamentare della lettera, era ed è davvero fra i più eminenti del Parlamento italiano: e va bene farlo conoscere, per attribuire a ognuno la rispettiva responsabilità.

Ed anche per fare la tara ai vantati pareri dei generali Pedotti, Mainoni, Viganò e Saletta che si portano in ballo, ma dei quali manca qualsiasi conferma ufficiale. Mentre si sa che persone influentissime, estranee alla provincia, si adoperarono per ottenere un provvedimento, che la cittadinanza udinese deve deplorare nell'interesse proprio e in quello dello Stato.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del Giornale di Udine accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

## Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 27 febbraio 1907)

Dell'erario il consigliere approvato

S. Martino al Tagliamento. Affranco

canone livellario dovuto dalla Ditta Ad-

lardo Bearzi.

Socchieve. Alienazione di vendita per

far fronte alla spesa per l'Ufficio comunale.

Pinzano al Tagl. Aumento di stipendio

alla levatrice.

Fontanafredda. Salario ai santesi.

Talmassons. Aumento spesa per le

guardie campestri.

S. Pietro al Natissone. Costruzione strada

Sozzento Beris e Biazzo.

Campoformido. Aumento stipendio al

segretario comunale.

Buia. Aumento stipendio ai medici con-

dotti.

Maniago. Aumento dazio sulla birra.

Montereale Cellina. Regolamento per

la riscossione del Dazio.

Barcis. idem. idem.

Pozzuolo del Friuli. idem. idem.

Tolmezzo. Verzegnis. Klenchi strade di

accesso alla stazione ferroviaria di Tol-

mezzo.

Udine. Municipalizzazione del servizio

della pubbliche affissioni.

Ravascletto. Acquisto area per l'edifi-

cio scolastico della frazione di Zovello

esprime parere favorevole.

Ragogna, Gonars, Platischis, Morte-

gliano, Pagnacco, Azzano X, Trivignano,

Pravissodini. Autorizza la eccedenza della

sovrimposta.

Varmo. Rinvia con osservazioni.

Ordinanze di rinvio

Resia. Regolamento impiegati comunali.

Splimbergo. Proroga per due anni del

termine per la ricostruzione della dona-

zione Volpe per far fronte al concorso di

impianto della casa di ricovero.

Sequals. Acquisto aerea per l'edificio

scolastico.

Maniago Consorzio esattoriale. Appalto

1908-1912. Esprime parere che non sia

da approvare la deliberazione.

Caneva. Abbuono di affitto ai malghesi.

Remanzacco. Aumento stipendio al se-

gretario comunale.

Meretto di Tomba. Ampliamento di

piazza pubblica a Pantianico. Acquisto

terreno.

Dal bollettino giudiziario to-

gliamo le seguenti disposizioni:

De Quagliatti segretario della pro-

cura del tribunale di Tolmezzo, è no-

minato vice cancelliere al tribunale di

Pordenone — Tononi, vice cancelliere

alla procura di Gemona è nominato

vice cancelliere aggiunto al tribunale

di Verona — Patoni vice cancelliere

al tribunale di Pordenone è nominato

segretario alla procura del tribunale

di Pordenone — Fusari dott. Giovanni,

notaio, è nominato archivista all'ar-

chivio di Udine.

Contro l'alcolismo. Un sag-

gio provvedimento della Con-

gregazione di Carità. Il Consi-

glio di questa Congregazione di carità,

nella seduta del 26 corr. su proposta

dell'egregio consigliere dott. Giulio

Cesare, approvò a voti unanimi, il se-

guente ordine del giorno:

La congregazione di Carità di Udine

conscia, per quotidiana esperienza, dei

danni morali ed economici che arreca

nelle classi disagiate la piaga dell'alco-

lismo,

saluta con plauso il presente risveglio

in città della lotta contro lo stesso;

esprime la ferma speranza che tale ri-

sveglio sia non già l'espressione di un

momentaneo ricorrere entusiasmo, ma il

frutto di ben ponderati e duraturi pro-

positi;

e dal canto suo, rendendo ancora più

restrittive le misure che già prende contro

i dediti all'alcol, e pur tenendo presenti

le necessità che molte volte la spingono

a dover provvedere ai patimenti di quelli

che, senza colpa, sentono le conseguenze

del vizio altrui,

delibera di non concedere, d'ora innanzi,

alcun aiuto a coloro che per provata ab-

itudine intemperanza nel bere, se ne ren-

deranno immeritevoli.

Le Società beneficate dagli

studenti ringraziano. Il Comitato

organizzatore del ballo degli studenti,

che ebbe luogo nel passato Carnevale,

ha ieri versato alla Società protettrice

dell'infanzia la somma di L. 674.75

quale terza parte del ricavato netto

ottenuto in quella festa.

La Presidenza dell'istituzione bene-

ficata, interprete dei sentimenti dell'in-

tero Consiglio, altamente encomiando

l'opera volenterosa riuscita così proficua

per merito dei signori studenti, che

nulla trascurarono per la riuscita della

festa, sente il dovere di porgere loro

visissimi ringraziamenti e l'espressione

della più calda riconoscenza.

Il Comitato degli studenti ha versato

alla Società dei Reduci e Veterani la

somma di L. 674.75 quale terza parte

dell'utile netto ricavato dal ballo dato

al Sociale nel decorso Carnevale per-

chè vadano a beneficio del fondo sus-

sidi a Veterani e Reduci più poveri

ed una parte a vedove di Veterani e

Reduci soci e non soci.

La Presidenza ringrazia vivamente

gli studenti della generosa loro opera

esplicita a vantaggio dei Veterani e

Reduci poveri anche quest'anno, inter-

prete in ciò anche della riconoscenza

del Consiglio direttivo.

(Ieri abbiamo pubblicato il ringrazia-

mento della «Scuola e Famiglia»).

Fisicamente l'hanno trovato!

il famoso vagone di dinamite, che par-

tito da Avigliana il 9 febbraio e diretto

a Udine al sig. Muccioli, non si sapeva

dove fosse andato a finire, fisicamente

è giunto a destinazione.

La Piccola Velocità di Udine aveva

fatto



**Duello.** Stamane alle undici fuori porta Aquileia ebbe luogo un duello fra il capitano di cavalleria Pasini e il conte Giuseppe Valentini.

Quest'ultimo, rimase ferito al braccio, in modo da far cessare lo scontro.

**Contro i cani.** E' uscito il manifesto prefettizio che rimette in vigore in tutta la loro severità le disposizioni sulla custodia dei cani.

Ciò fu deciso in seguito ai parecchi casi di idrofobia e al voto espresso in proposito dal Consiglio sanitario provinciale.

**Beneficenza.** All'Ospizio Cronici in morte di:

Toso dott. Edoardo: Visentini Ant. 1. Giovanni Sandri: Bonini cav. Aristide L. 2.

All'Istituto della Provvidenza in morte di:

Mander dott. Gabriele: Alba Cappellari-Lanfrit 1. Lorenzo De Orlandi: Pietro Barnaba 2.

**Bollettino meteorologico**  
Giorno 28 Febbraio ore 6 Termometro +3.4  
Minima aperta notte -1.3 Barometro 757  
Stato atmosferico bello Vento: N. O.  
Pressione: calante Venti: bello  
Temperatura massima: 9.4 Minima -1.3  
Med'a +3.23 acqua caduta ml.

## STELLONCINI DI CRONACA

Chi è l'ignorante?

Ci scrivono:  
Il Paese aveva ieri un primo articolo così intitolato: *L'Italia inespugnata. L'ignoranza al potere* ovvero *il potere dell'ignoranza*. Sotto questo titolo tanto strepitoso erano raccolti molti inopportuni contro il Ministero degli Affari Esteri, perché ivi non seppero raccapezzarsi qual parte dell'impero Austro-Ungarico portasse adesso il nome di *Illirico*, dove un avvocato udinese aveva posto il paese italiano di Terzo, di Aquileia.

L'ignoranza è davvero colossale da parte... del Paese, e del suo avvocato udinese (chi sarà?) a lo proveremo coi fatti. Le Province *illiriche* furono una creazione fantastica di Napoleone I, che non aveva alcuna base storica; ma di esse non fece mai parte né Terzo, né Aquileia, perché il confine fra quelle Province ed il Regno Italico si trovava all'Isone.

Nel 1816 l'Austria costituiva con quelle Province un *Regno Illirico*, che comprendeva anche Aquileia e Terzo; ma questo Regno ebbe durata effimera, avendo cessato di esistere fino dal 1848.

Da quell'epoca in poi il territorio austriaco confinante con il Regno d'Italia, e comprendente l'Istria, Trieste ed il Goriziano porta il nome di *Litorale*, ed in tedesco quello di *Küstenland*; cessando così l'unione affettiva arbitraria di province, dove predomina l'elemento italiano, con altre abitate da razze totalmente diverse.

Legga il Paese, ed il suo avvocato udinese, ciò che scrissero in proposito il Conte Prospero Antonini, il prof. Amati, l'avv. G. Marcotti, e da ultimo il prof. Marinelli.

## ARTE E TEATRI

**Teatro Minerva**  
La prima di "Cavalleria" e "Pagliacci"

Questa sera prima rappresentazione delle opere *Cavalleria rusticana* del maestro Mascagni e *Pagliacci* del maestro Leoncavallo.

I signori che hanno prenotato palchi e posti riservati sono pregati di ritirare i rispettivi biglietti prima delle ore 14 al camerino del teatro.

Le successive rappresentazioni avranno luogo nelle sera di sabato 2 e domenica 3 marzo p. v.

## BIBLIOGRAFIA

Rivista per le signorine

Il numero di febbraio — riuscitissimo numero — s'apre con una graziosa piccola posta scritta dalla direttrice. L'illustre Sofia Bisi Albini ed è seguita dalla rubrica — originalissima sempre — dei lavori femminili. V'è il disegno di tre originali carte per il menu e quello d'un elegante tavoletta — in pirografia od in pittura — da mettersi accanto al telefono, in modo d'aver sotto-mano l'indirizzo dei fornitori più necessari... o più refrattari.

La parte letteraria s'apre con un articolo di Sofia Bisi Albini, il cui solo nome è garanzia di sana elevazione morale.

Una novella interessante è il "Matrimonio di Lucia" ed un'altra breve e carina è "Povero piccolo Riccardo". Fra i vari articoli seri, piacevolissimi e utili ce n'è uno su l'arte giapponese, uno "Pranzi e cene" in cui cominciando dal Medio Evo e venendo sino a noi, sono passati in rivista lo sfarzo, l'originalità delle tavole e dei menus. La dott. E. Imoda insegna le cause della magrezza eccessiva ed i mezzi per sconfiggerla, Rauli d'Abya parla della buona musica e da alcune riviste italiane (La vita femminile italiana — Il buon cuore e Cosmopolis) e francesi (La française e L'œuvre des femmes) sono tolti degli articoli interessanti. Poi c'è una buona notizia; quella cioè che col prossimo numero viene iniziato un corso di letteratura e uno di pedagogia affidati a delle illustri e squisite scrittrici e pedagogiste.

L'interessante fascicolo si chiude con "il saluto delle anime" dove c'è una lettera di una signorina friulana, specialmente interessante per le signorine friulane, in cui viene parlato di loro e delle opere di beneficenza a cui prestano il loro aiuto come l'infanzia abbandonata, la Scuola e Famiglia e la scuola professionale per le povere figlie del popolo.

## CRONACA GIUDIZIARIA

**IN TRIBUNALE**  
Per falso in cambiale

Pietro Santesso da Codroipo tempo fa presentò per lo sconto al banco Ottogalli di quel paese, una cambiale del valore di lire 200 colla falsa firma di Valentino Zamparo.

Scoperta la frode, venne denunciato e ieri in contumacia seguì in suo confronto il processo per falso in cambiale.

Il Tribunale lo condannò a mesi 30 di reclusione ed agli accessori di legge.

**Ruolo delle cause penali**

da trattarsi dalla Sezione I e II nella I quindicina del mese di marzo 1907.

Venerdì 1. — Buttinascia Romolo, libero, furto qualificato, testi 2, dif. Driussi; Accalino Gabriele, libero, lesioni testi 1, dif. id.; Toffoletti Edoardo e C., 2 liberi, lesioni colpose, testi 4, dif. id.; Marchetti Ernesto, libero, bancarotta semplice, testi 1, dif. idem.

Sabato 2. — Baillè Giovanni, libero, truffa, testi 2 dif. Tamburini; Bon Luigi e C., 2 liberi, contrabbando, testi 3, dif. Tamburini.

Martedì 5. — Venciarutti Giovanni e C., 2 liberi, furto qualificato, testi 2, dif. Levi; Saccomano Filippo e C., 2 liberi, lesioni e violenza, testi 7, dif. id.; Boccati Giovanni e C., 3 liberi, lesioni, ap., dif. Pollis e Brosadola.

Mercoledì 6. — Narduzzi Pietro, libero, diffamazione, dif. Cosattini.

Venerdì 8. — Bertossi Anna, libera, furto, ap., Cosattini; Sileni Luigi, libero, ingiurie, ap., dif. id.; Morandini Michele, libero, minacce, ap., dif. Driussi.

Sabato 9. — Barbarani Anna e C., 2 libere, lesioni, ap., dif. Marò; Clignon Marianna e C., 2 liberi, lesioni, ap., dif. Brosadola e Pollis; Pansa Luigi, libero, lesioni, ap., dif. Brosadola; Biasizzo Angela, libera, contravv. legge P. S., ap., dif. Perissutti.

Martedì 12. — Colussi Maria, libera, contrabbando, dif. Sartogo; Morassi Vincenzo, libero, appropri. indeb., testi 3, dif. id.; Pascolo Giacomo e C., 5 liberi, furto qualificato, testi 2, dif. id.; Martinuzzi Dante, libero, contravv. regol. pol. urbana, ap., dif. id.

Mercoledì 13. — Comelli Antonio e C., 2 liberi, furto qualificato, testi 4, dif. Tavasani; Baulino G. B., libero, contrabb., testi 2, dif. id.

Venerdì 15. — Di Benedetto Antonio, libero, abuso di autorità, testi 8, dif. Cellotti.

**CORTE D'APPELLO DI VENEZIA**

**Ferimento in rissa**

Gardonio Giovanni d'anni 25, Gardonio Luigi d'anni 59, Gardonio Giov. Battista d'anni 27 di Cordenons, il 15 settembre 1906 ferirono a colpi di roncola Gardonio Natale, che riportò lesioni guarite in 25 giorni.

Il Tribunale di Udine condannò il Gardonio Giovanni a 10 mesi di reclusione, Gardonio Luigi e Gio. Batta a 5 mesi, ritenuta la loro complicità non necessaria.

La Corte d'Appello di Venezia ha ieri ridotto la pena a Gardonio Giovanni, a mesi sei e giorni 20, e per gli altri due a giorni cento applicando per essi la legge del perdono.

Dif. avv. Marigonda.

## Stabilimento Bacologico

**Dottor Vittore Costantini**

in Vittorio Veneto

premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confettioni, seme di Milano 1906

1° inc.° cell. bianco-giallo giapponese

1° inc.° cell. bianco-giallo sferico cinese

Bigiallo-oro cellulare sferico

Poligiallo speciale cellulare.

I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

**ZOCCOLI** in legno e confezionati presso la premiata Ditta ITALICO PIVA - Udine, via Superiore 20 (Tel. 138) con negozio in via Pellicceria 10.

## ULTIME NOTIZIE

**Il figliastro di Manzoni**

Milano, 27. — Nella sua villa di Torricella, sopra Erba, è morto di 87 anni il conte Stefano Stampa, figliastro di Alessandro Manzoni, e biografo egli stesso e commentatore del gran le scrittore lombardo; fu altresì studioso e seguace della dottrina rosiniana, e fu amico e aiutatore liberale dell'abate geologo Antonio Stoppani.

**L'ostruzionismo a Trieste**

Trieste, 28. — L'ostruzionismo ferroviario continua ed il commercio incomincia a risentire le conseguenze. La direzione della Sudbahn ha pubblicato

un avviso in cui rifiuta l'accettazione di merci facilmente deperibili.

L'ostruzionismo, fatto da circa 1000 impiegati, si limita alle merci.

Si sono avviate laboriose trattative per un compimento.

**Una spia nell'Austria**

Vienna, 27. — Fu arrestato un tale Davidowsky che abitava colà da parecchio tempo e si diceva inventore. Nella sua abitazione si trovarono molti oggetti militari che furono sequestrati. Egli cercava sempre di avvicinare ufficiali e fu spesso veduto a Pola e al confine italiano.

Si sa che possedeva considerevoli importi in moneta russa e faceva frequenti viaggi in Russia.

## Mercati d'oggi

**Cereali** all'Esposito  
Granoturco L. 10.25 a 12.15  
Cinquantino " 9. — a 10.25

**Dott. I. Furiani, Direttore**  
Priacagh 1412, corrente responsabile

## Consacrate tre minuti a ciò.

Quando una moneta da una lira, passa da una mano ad un'altra è accettata senza discussione, perché tutti sanno quanto costa.

Quando vedete sulle scatole delle pillole Pink, la menzione Pillole Pink, per persone pallide, stampata in azzurro su carta rossa, potete accettarla e avrete la certezza di avere un medicamento che vi guarirà. Il suo valore non è discutibile, perché è il medesimo che ha già guarito tante persone che hanno sofferto come voi stesso soffrite ora. Le vere Pillole Pink sono eguali nel loro effetto per tutti e la scatola che comprese conterrà delle Pillole Pink della medesima composizione che le scatole comperate dal Signor Vincenzo de Franco, Vice Segretario Comunale di Rocca di Neto Corso Nazionale (Catanzaro), il quale scrive quanto segue, dopo la sua guarigione:



Sig. V. De Franco (Fot. Rosario Gallo).

« Da qualche tempo ero affetto da forte malattia di stomaco. Non avevo appetito, digerivo penosamente. Mangiavo poco, dormivo poco. Siccome mi nutrivai assai male, mi indebolivo tutti i giorni. Il mio stomaco, ben presto, non volle più assimilare alcun cibo e correvo rischio di essere condannato a morire di fame. Ho preso le Pillole Pink ed ho trovato questo rimedio assolutamente prodigioso. Non ve ne ha altro eguale. In pochissimo tempo, mi rasserò uno stomaco perfetto che mi permette di mangiare qualsiasi cosa, senza avere cattive digestioni e senza soffrire. »

Le Pillole Pink hanno una potente azione sul sangue. Esse guariscono i mali di stomaco perché arricchendo il sangue, danno ai differenti organi dello stomaco un miglior nutrimento e quando questi organi sono meglio nutriti sono più forti e lavorano meglio.

Sono pure sovrane contro l'anemia, clorosi, nevrosi, debolezza generale, mal di stomaco, nevralgie, reumatismi, sciatica. Si vendono in tutte le farmacie e a deposito A. Merenda, 5 Via S. Girolamo, Milano, 3.50 la scatola, L. 18 le 5 scatole franco.

**CASA di CURA**  
per le malattie di:  
**GOLA, NASO, ORECCHIO**  
del dott. Zapparoli  
specialista  
Udine VIA AQUILEIA, 86  
Visite tutti i giorni  
Camera gratuita per malati poveri  
Telefono 517

**Macchinario** per fare il ghiaccio e per cella frigorifera visibile eventualmente in azione, motore a gas povero da 16 HP, il tutto nuovo - vendesi a prezzo d'occasione. Per informazioni rivolgersi alla Ditta Agnoli e Diana Via Belloi N. 12.

E' sicuro di impiegare bene i propri denari, chi pubblica avvisi di redazione sul *Giornale d'Udine*, il più vecchio e accreditato giornale di Friuli.

## FERRO-CHINA BISLERI

**VOLETE LASALUTE??**

E indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo dott. GIUSEPPE CARUSO prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi di clorosi oligemie e segnatamente nella cachessia palustre ». 18

**NOCERA UMBRA** Acqua da tavola  
Esigete la marca « Sorgente Angelica »  
F. BISLERI e C. — MILANO

## FRANCESCO COGOLO

**CALLISTA**

(Via Savorgnana n. 16 (piano terra) — UDINE —

**SPECIALISTA PER LE ESTIRPAZIONI DEI CALLI**

Il Gabinetto è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

**Si reca anche a domicilio**

M. C. C. Debita A. RAFFAELLI

Specialista per le malattie dei

**Denti e Protesi Dentaria**

Ogni giorno UDINE

dalle ore 9 ant. Piazza Mercatino N. 3

alle 5 pom. (ex S. Giacomo)

## Orario ferroviario

**Arrivi da**

Venezia 7.48, 10.7, 15.13, 17.5, 22.50, 8.45  
Pontebba 7.38, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25  
Cormons 7.32, 11.3, 12.50, 19.42, 22.58  
Palmanova 8.40 (1), 9.48, 15.28 (1), 18.30, 21.38 (1)

Iviale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52

**Partenze per**

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 18.10, 17.30, 20.5  
Pontebba 6.10, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10  
Cormons 5.45, 8. —, 15.42, 17.28, 19.14  
Palmanova 7. —, 8. — (1), 10.35, 12.55 (1), 17.58 (1)

Iviale 8.40, 11.15, 16.15, 21.45.

(1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

**Tram a vapore Udine-S. Daniele**

Partenze da Udine stazione tram: 8.48, 11.55, 15, 18.20.

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.42, 12.31, 14.59, 19.16.

## ORECCHIO, NASO & GOLA

**Dott. Putelli, specialista**

allievo della Clinica di Vienna e Berlino

**Consultazioni:**

VENEZIA: S. Moisè, 1389, ore 15-17

(meno il sabato)

**UDINE: Piazza Vitt. Eman.,**

Via Belloni, 10 — Nel mese di Feb-

braio visita solo il sabato, ore 8-12.

**Da vendere** in città N. 8 cassette,

delle quali N. 7 con

orto. Dirigersi per trattative in via

Gemma N. 70.

**Appartamento d'affittare**

Riva del Castello N. 1, III piano. Ri-

volgersi all'Offelleria Dorta in Mercato-

vecchio.

Unica Premiata Fabbrica a forza motrice  
delle  
**ACQUE GASOSE E SELTZ**  
della Ditta  
**ITALICO PIVA - UDINE**  
FABBRICA: Via Superiore N. 20 - Telefono 138  
RECAPITO: Via della Posta N. 44 - Telefono 52  
Servizio INAPPUNTABILE tanto in Città che in  
Provincia con CARRI PROPRI

## Ing. C. FACHINI

VIA BARTOLINI (Casa propria)

**Deposito di macchine ed accessori**

Torni tedeschi di precisione della ditta Weipert

**TRAPANI TEDESCHI**

con ingranaggi fresati della ditta Homma

**FUCINE E VENTILATORI**

Utensili d'ogni genere per meccanici

Rubineria per acqua, vapore e gas

Guarnizioni per vapore e acqua e tubi di gomma

Cuglio - Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio

**POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini**

Impianti completi d'acetilene

## UNION HORLOGÈRE

Bienne - Genève - Glashütte



Parigi 1900 Ginevra 1896

Specialità orologi di precisione

con bollettino dell'Osservatorio di

Bienne

**"Cronometro Alpina,"**

Rappresentante

**G. FERRUCCI - Udine**



# THOMAS E BONINO

Bologna - Via Milazzo (Palazzo Maccaferri)

Rappresentanti esclusivi della

S. A. MECCANICA LOMBARDA di Monza

per l'Emilia - Romagna - Toscana - Veneto  
Friuli - Illiria - Istria - Sardegna  
Impianti di: **Molini a Cilindri**  
ed a **Palmenti - Pastifici - Mac-**  
**chine per Laterizi - Frigoriferi**  
e **Ghiaccio artificiale - Pompe**  
- **Trasmissioni ecc.**

DEPOSITO DI DITTE MACCHINE ED ACCESSORI

UDINE, aperto tutti i Martedì, Giovedì e Sabato  
in Via della Posta (Palazzo Banca Popolare)

**L'ACQUA**  
**ANTICANIZIE - MIGONE**  
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA  
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ad indeboliti, colore, bellezza e vitalità. In prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impregniabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e della barba fornendone il nutrimento necessario a cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTESTATO**  
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano  
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.  
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora sono ho un bel pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre così il pericolo di diventare calvo.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 50 la più per la spedizione, e bottiglie L. 3 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacie.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano

Leggete sempre gli avvisi delle  
terza e quarta pagina del nostro  
giornale.

**Macchine da cucire  
e BICICLETTE**  
si vendono dalla Ditta  
**TEODORO DE LUCA**  
a prezzi di assoluta concorrenza  
tanto a contanti che a rate

NEGOZIO Via Manin N. 10  
FABBRICA Sub. Cussignacco

## Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana,"

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE - Via Aquileia, 94 - UDINE

Capitale Sociale L. 60,000,000 —

Emesso e versato L. 33,000,000

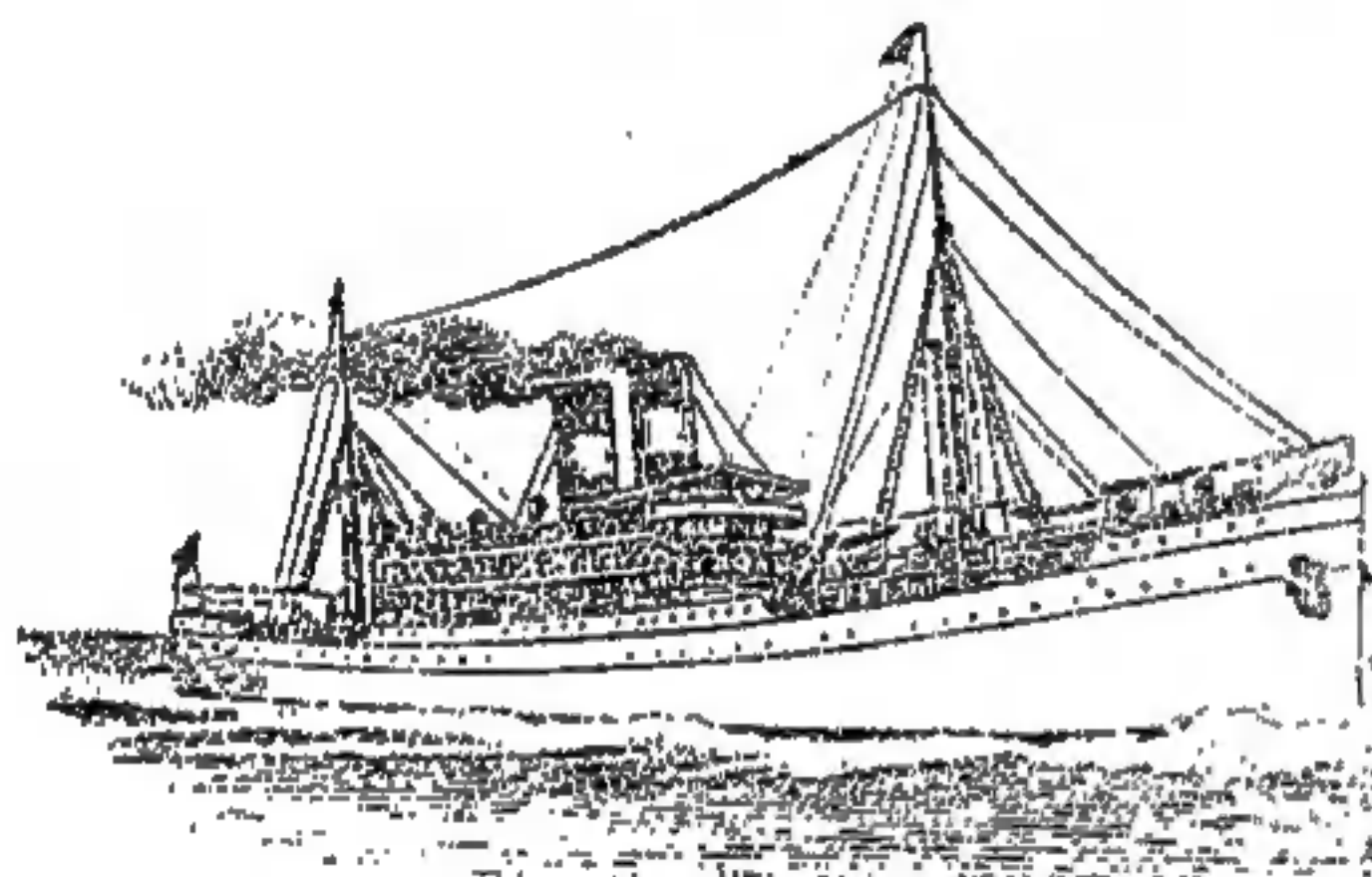
"La Veloce,"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK  
(Via Napoli)

DURATA VIAGGIO da Genova giorni 12 circa	27 Febbraio	NORD AMERICA	Società La Veloce
	2 Marzo	SANNIO	» Navigaz. Gener. Italiana
	4 »	CITTA' DI TORINO	» La Veloce

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES  
(da Udine 2 giorni prima)

DURATA VIAGGIO da Genova giorni 19 circa	28 Febbraio	ITALIA	Società La Veloce
	7 Marzo	SICILIA	» Navigaz. Gener. Italiana
	14 »	SAVOIA	» La Veloce

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale

Il 1 Marzo 1907 col Vapore della VELOCE

VENEZUELA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)

Il 7 Marzo 1907 partirà il Vapore della N. G. I.

SICILIA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi  
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

NB. — Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento inasuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine — Telefono 2-7

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

# LIQUORE STREGA

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Derotti

## SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI

Milano

Fornitrice Case Reali

**ING. A. RIVA, MONNERET & C. MILANO**  
MOTORI e GENERATORI ad ASPIRAZIONE  
FORZA MOTRICE LA PIÙ ECONOMICA

AGENTE GENERALE VENETO  
**BONO RAFFAELE**  
VICENZA - VIA SANTA CORONA 373

## MALATTIE SEGRETE

guarisciono prontamente coi preparati del Dott. W. Devoe

Juno iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo).

Unit. con siringa L. 2.50 (franco L. 3.20). — Bottiglia

senza siringa L. 1.75 (franco L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare

mentre alla iniezione Juno ed anche sola. — Una scatola L. 2.00

(franco L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola

capsule L. 6. — franco di porto.

Pillole Antisifilitiche. Si guariscono la Sifilide re-

cente o di vecchia data.

Scat. L. 2.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat.

Sapone Olorato Patassio L. 7 franco di porto.

Spedite Malattie Segrete contro 2 francobolli da con-

tanti 10. — Generali per corrispondenza gratuiti ed a pag-

amento L. 2. —

Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA

MILANO - Via S. Calocero, 82

## TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.